PIANO DI MIGLIORAMENTO

dell'istituto

PIIS003007 - IIS SANTONI - PISA

RESPONSABILE del Piano di Miglioramento DS Prof. Alessandro Bonsignori

Il Team per il Miglioramento ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola.
L'azione del *TpM* risulta molto importante poiché può facilitare tra i docenti la pratica condivisa della collaborazione e far crescere e diffondere all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento.

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Alessandro Bonsignori	Dirigente scolastico	Coordinatore
Gianni Signoretta	Funzione strumentale POF	membro
Melania Boemio	Coordinatrice Dipartimento umanistico	membro
Maurizio Berni	Referente per l'Autovalutazione d'istituto	membro
Grazia Rossini	Coordinatrice Dipartimento di Matematica	membro
Viola Fiaschi	Funzione Strumentale area disabilità	membro

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30 ottobre 2017 con delibera 26

PTOF 2016-19 con revisione 2017, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera N. 111 del 17 novembre 2017

Prima sezione: La sezione del RAV

Esito degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi	Motivazione delle priorità
Risultati scolastici	Progettare un sistema di valutazione e di programmazione condivisa che aumenti i livelli di inclusività e riduca le condizioni di disagio scolastico	Ridurre sospesi e abbandoni al di sotto del livello del benchmark provinciale	L'Istituto ritiene centrale il miglioramento del rendimento degli studenti. Tale indicatore sarà messo in relazione ad un miglioramento dei processi di apprendimento personalizzati e ad una riduzione delle condizioni di disagio che generalmente favoriscono l'insuccesso formativo.
Risultati nelle prove standardizzate			
Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare, verificare e documentare i percorsi formativi dei curricoli in termini di conoscenze, abilità, competenze chiave e di cittadinanza	Individuare modalità di valutazione di competenze chiave e/o di cittadinanza e relative ai Profili Educativo Culturale e Professionale (PECUP)	L'Istituto ritiene centrale il miglioramento del rendimento degli studenti. Tale indicatore sarà messo in relazione ad un miglioramento dei processi di apprendimento personalizzati e ad una riduzione delle condizioni di disagio che generalmente favoriscono l'insuccesso formativo.
Risultati a distanza			

Quali sono le relazioni che sono state individuate tra gli obiettivi di processo descritti nel RAV e le priorità individuate?

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno
	Realizzare progetti e attività coerenti con la programmazione per competenze, esplicitando obiettivi in termini di conoscenze e abilità
	Definire obiettivi minimi di conoscenze e abilità per ciascuna materia
	Definire e usare criteri comuni di valutazione di conoscenze e abilità
Ambiente di apprendimento	Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi
	Condividere regole comportamentali e promuovere le competenze sociali (life skills)
	Realizzare interventi educativi che riducano il disagio scolastico (es.ritardi, assenze, sospensioni)
	Incrementare l'uso di modalità didattiche innovative con una diversa articolazione del gruppo classe e con il potenziamento di strumenti multimediali
Inclusione e differenziazione	Incrementare azioni e attività inclusive per gli alunni stranieri
	Mettere in relazione i PDP e i PEI con obiettivi minimi di conoscenze e abilità individuate nei curricoli e con la programmazione differenziata
	Progettare e realizzare attività di counseling per alunni con BES e organizzare attività di recupero con interventi individualizzati e sportelli
	Progettare e realizzare percorsi di integrazione per le disabilità gravi sulla base di linguaggi non verbali e attività sociali agrarie

Continuità ed orientamento	Attivare percorsi con scuole del primo ciclo del territorio al fine di perfezionare un curricolo verticale sulle competenze dell'obbligo scolastico
	Potenziare attività di orientamento con valorizzazione della specificità degli indirizzi e attraverso un uso efficace della comunicazione sulla rete
	Realizzare attività di orientamento mediante progetti strutturati e coerenti con le esigenze del contesto lavorativo e universitario
	Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire la continuità didattica e impostare strategie di riorientamento interno che favoriscano la mobilità tra i diversi indirizzi
	Organizzare le risorse umane ed economiche in funzione delle priorità con progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi chiari e misurabili
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare iniziative di formazione dei docenti sull'elaborazione di curricoli per competenze
	Attivare percorsi formativi per docenti sulle azioni di recupero e sostegno da intraprendere per ridurre l'insuccesso formativo
	Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche
	Favorire attività di progettazione in dipartimenti organizzati in modo flessibile e che operano per il raggiungimento di determinati obiettivi
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il livello comunicativo con lefamiglie, perfezionando l'individualizzazione degli interventi di sostegno e recupero
	Realizzare esperienze di alt. sc. lav. coerenti alle finalità formative e funzionali a studenti disabili con certificazione CM 125/01
	Potenziare attività in rete finalizzate a esperienze di Alternanza Scuola Lavoro e all'integrazione di studenti con disabilità media e grave
	Riformulare il Patto Educativo di Corresponsabilità e adeguare il Regolamento di Istituto al conseguimento delle competenze di cittadinanza

Seconda sezione: La linea strategica del Piano di Miglioramento

La riflessione sulla **Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate** permette di identificare la Linea Strategica del Piano di Miglioramento.

Linea strategica del PdM	Relazione con i traguardi a lungo termine
il Piano di Miglioramento è finalizzato ad un intervento coerente e coordinato che metta in sinergia le tre componenti del sistema scuola: gli studenti al fine di ottenere un aumento del successo formativo; i docenti al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento; i genitori ed il territorio per renderli soggetti attivi nella costruzione del curricolo per competenze. **A) Aumentare la qualità della prestazione professionale dei docenti attraverso azioni di formazione e autoformazione.** La scuola si pone l'obiettivo di spostare gradualmente il baricentro dai "saperi insegnati" alle "competenze apprese", utilizzando le tecnologie e le metodologie di didattica attiva come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento. **B) Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni .** Per ridurre i livelli di dispersione nel biennio dell'obbligo e l'insuccesso formativo, sopratutto nel triennio degli indirizzi CAT e AAA, verranno potenziate tutte le azioni di supporto, recupero e riorientamento capaci di rimotivare gli studenti e finalizzate all'acquisizione di competenze di cittadinanza. **C) Aumentare la partecipazione delle famiglie al contesto scolastico e il coinvolgimento del territorio nelle attività formative.** Le azioni di miglioramento dei processi didattici e di costruzione di un curricolo per competenze migliorano la loro efficacia se aumentano i livelli di condivisione e di partecipazione delle famiglie e dei soggetti esterni ed enti pubblici e privati che interagiscono con l'Istituto, in particolare attraverso una progettazione integrata delle attività di alternanza scuola lavoro e attraverso la promozione di progetti che aprano la scuola ad esigenze formative delle famiglie e del territorio	Gli obiettivi di processo sono stati identificati come tappe intermedie verso il raggiungimento dei traguardi triennali delle due priorità scelte dall'istituto. La maggior parte degli obiettivi integrano la priorità di riduzione delle sospensioni di giudizio e degli abbandoni con la priorità di progettare e rielaborare le strategie didattiche curricolari secondo competenze. Le aree di processo con gli obiettivi più impegnativi sono inerenti al curricolo, all'inclusione e all'orientamento in coerenza con gli esiti più critici o di migliore condizione su cui si basa l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione.

Tra gli obiettivi di processo collegati alle priorità individuate nel RAV si è attivata una riflessione su quali siano gli obiettivi realmente progettabili con un criterio che consideri sia la fattibilità (considerando sia tempi che le risorse disponibili), sia l'impatto che l'intervento potrebbe avere.

Dando un punteggio da 1 a 3 alla fattibilità e all'impatto di ciascun obiettivo di processo, si può ipotizzare un criterio di scelta su quali interventi sia più opportuno attivare nell'anno scolastico 2016/17.

Si possono considerare i punteggi come segue :
0= nullo
1= poco
2= abbastanza
3=alto

Fattibilità * Impatto = necessità dell'intervento

Obiettivi di processo	**Fattibilità**	**Impatto**	**Necessità dell'intervento**
Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno	3	3	9
Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi	2	3	6
Mettere in relazione gli obiettivi minimi di conoscenze e abilità individuate nei curricoli con la programmazione dei singoli docenti.	2	3	6
Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche	3	2	6
Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini.	2	2	4

Terza sezione: le attività di miglioramento per ciascun obiettivo di processo che risulti importante per la scuola

ELENCO DELLE AZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

OBIETTIVO DI PROCESSO 1

Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno

AZIONE PREVISTA

Portare a termine la progettazione per competenze al primo biennio in tutti i dipartimenti, predisponendo almeno una prova di valutazione autentica con relativa rubrica di valutazione.

RISULTATI ATTESI

Maggiore efficacia dei dipartimenti e delle altre articolazioni del collegio.
Uniformità nella programmazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
Ricadute sugli esiti Diminuzione dei giudizi sospesi

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Percentuale dei consigli di classe che programmano tenendo presenti le competenze chiave e di cittadinanza e che utilizzano le rubriche di valutazione per certificarle

MODALITA' DI RILEVAZIONE

Certificazione delle competenze.
Prova autentica

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi

AZIONE PREVISTA

Incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica (Avanguardie educative, scenari di didattici, cooperative learning, peer to peer)- Incrementare l'uso delle piattaforme digitali

RISULTATI ATTESI

Diffusione della didattica laboratoriale nella maggior parte delle discipline.
Miglioramento e supporto alle strategie della didattica inclusiva.
Apprendimento cooperativo.
Diffusione di un metodo di lavoro basato sulla ricerca-azione.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Sviluppo di competenze metacognitive
Uso di strumenti digitali ed acquisizione di competenze digitali
Livello di partecipazione e gradimento da parte degli studenti.
Ricadute sugli esiti Diminuzione dei giudizi sospesi

MODALITA' DI RILEVAZIONE

questionari di gradimento, certificazione di competenze, risultati finali.

OBIETTIVO DI PROCESSO 3
Mettere in relazione gli obiettivi minimi di conoscenze e abilità individuate nei curricoli con la programmazione dei singoli docenti.

AZIONE PREVISTA
Condividere gli obiettivi minimi all'interno dei dipartimenti o rendere omogenei gli obiettivi minimi presenti nei piano di lavoro, favorendo un lavoro sinergico tra insegnanti curricolari e di sostegno.

RISULTATI ATTESI
Potenziare la didattica inclusiva
Migliorare la valutazione degli alunni con bisogni speciali
Diminuzione dei giudizi sospesi

INDICATORI DI MONITORAGGIO
N. di dipartimenti che raggiungono un'omogeneità degli obiettivi minimi presenti nei piani di lavoro.
Prove che contengono in maniera esplicita gli obiettivi minimi.

MODALITA' DI RILEVAZIONE
Registri, griglie di valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO 4
Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche.

AZIONE PREVISTA
Costruzione di prove comuni attraverso la condivisione e la discussione su una piattaforma digitale in modalità forum di documenti e materiali didattici.

RISULTATI ATTESI
Mantenere traccia del lavoro svolto e disseminare esperienze e buone pratiche.
Elaborazione di prove per classi parallele.

INDICATORI DI MONITORAGGIO
N. documenti presenti nell'archivio digitale.
Analisi dei risultati delle prove parallele.

MODALITA' DI RILEVAZIONE
Sito web dell'istituto, indice dei documenti presenti nell'archivio digitale

OBIETTIVO DI PROCESSO 5
Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini.

AZIONE PREVISTA
Incrementare i project work all'interno delle attività di alternanza

RISULTATI ATTESI
Rendere più agevole e uniforme la valutazione del consiglio di classe sull'Alternanza scuola lavoro.
Sviluppare le competenze imprenditoriale e/o lo spirito d'iniziativa.

INDICATORI DI MONITORAGGIO
N. di P.W. all'interno dei consigli di classe.
Acquisizione di competenze professionali e trasversali.

MODALITA' DI RILEVAZIONE
Registri, questionari, griglie di valutazione

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÁ ANNO SCOLASTICO

Obiettivo di Processo 1

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Portare a termine la progettazione per competenze al primo biennio in tutti i dipartimenti, predisponendo una prova di valutazione autentica con relativa rubrica di valutazione.	Azione in corso					Azione Conclusa (sperimentazione comp. Citt. biennio nell'as 2016/17)				

Obiettivo di Processo 2

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica (Avanguardie educative, scenari di didattici, cooperative learning, peer to peer)- Incrementare l'uso delle piattaforme digitali	azione in corso								Azione conclusa	

Obiettivo di Processo 3

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Condividere gli obiettivi minimi all'interno dei dipartimenti o rendere omogenei gli obiettivi minimi presenti nei piano di lavoro, favorendo un lavoro sinergico tra insegnanti curricolari e di sostegno.	azione in corso			Azione conclusa (as 2016/17)						

Obiettivo di Processo 4

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costruzione di prove comuni attraverso la condivisione e la discussione su una piattaforma digitale in modalità forum di documenti e materiali didattici.	azione in corso							Azione conclusa		

Obiettivo di Processo 5

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incrementare i project work all'interno delle attività di alternanza scuola lavoro	azione in corso								Azione conclusa	

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo 1

Individuare competenze chiave e di cittadinanza per ciascun indirizzo al termine del biennio e del quinto anno

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Dipartimenti ; Consigli di classe ; predisposizione di prove.			
Personale ATA	Scuola Aperta.			

Obiettivo di processo 2

Incrementare la didattica laboratoriale e la flessibilità sull'uso di spazi e strumenti innovativi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attiività in aula ; utilizzo laboratori; analisi dei risultati			
Personale ATA	Utilizzo laboratori			

Obiettivo di processo 3

Mettere in relazione gli obiettivi minimi di conoscenze e abilità individuate nei curricoli con la programmazione dei singoli docenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Dipartimenti ;consigli di classe ; costruzione di prove ;analisi dei risultati.			
Personale ATA	Apertura pomeridiana			

Obiettivo di processo 4

Migliorare la qualità della comunicazione interna attraverso condivisione di documenti di programmazione, moduli, materiali e buone pratiche.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione autonoma ; costruzione di prove comuni ; analisi dei risultati			
Personale ATA				

Obiettivo di processo 5

Curare la realizzazione di attività (es Alternanza Scuola Lavoro) finalizzate a far emergere nel triennio le inclinazioni individuali e le attitudini.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzione strumentale	Attività di coordinamento			
Docenti	Consigli di classe ; costruzione di modelli e griglie di valutazione			

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Azione Obiettivo di processo 1

Portare a termine la progettazione per competenze al primo biennio in tutti i dipartimenti, predisponendo una prova di valutazione autentica con relativa rubrica di valutazione.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro marzo	Percentuale dei consigli di classe che programmano tenendo presenti le competenze chiave e di cittadinanza e che utilizzano le rubriche di valutazione per certificarle. Prova autentica	Certificazione di competenze. Risultati finali			

AZIONE Obiettivo di processo 2

Incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica (Avanguardie educative, scenari di didattici, cooperative learning, peer to peer)- Incrementare l'uso delle piattaforme digitali

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro giugno	Sviluppo di competenze metacognitive. Uso di strumenti digitali ed acquisizione di competenze digitali. Livello di partecipazione e gradimento da parte degli studenti. Riduzione del numero di giudizi sospesi	questionari di gradimento, certificazione di competenze, risultati finali.			

AZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 3

Condividere gli obiettivi minimi all'interno dei dipartimenti o rendere omogenei gli obiettivi minimi presenti nei piano di lavoro, favorendo un lavoro sinergico tra insegnanti curricolari e di sostegno.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro gennaio	N. di dipartimenti che raggiungono un'omogeneità degli obiettivi minimi presenti nei piani di lavoro. Prove che contengono in maniera esplicita gli obiettivi minimi.	Registri, griglie di valutazione			

AZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 4

Costruzione di prove comuni attraverso la condivisione e la discussione su una piattaforma digitale in modalità forum di documenti e materiali didattici.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro aprile	N. documenti presenti nell'archivio digitale. Analisi dei risultati delle prove parallele.	Sito web dell'istituto. Indice dei documenti presenti nell'archivio digitale			

AZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 5

Incrementare i project work all'interno delle attività di alternanza

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Entro giugno	N. di P.W. all'interno dei consigli di classe. Acquisizione di competenze professionali e trasversali.	Registri, questionari, griglie di valutazione			

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità 1A – Esiti Risultati scolastici

Traguardo	Individuazione di nuove pratiche didattiche condivise per ridurre i giudizi sospesi e gli abbandoni aldi sotto del livello del benchmark provinciale.
Data rilevazione	Entro maggio
Indicatori scelti	Sviluppo di competenze metacognitive Uso di strumenti digitali ed acquisizione di competenze digitali Prove che contengono in maniera esplicita gli obiettivi minimi. Elaborazione di prove per classi parallele.
Risultati attesi	Ricadute sugli esiti Diminuzione dei giudizi sospesi Diffusione della didattica laboratoriale nella maggior parte delle discipline.
Risultati riscontrati	Maggiore efficacia dei dipartimenti e delle altre articolazioni del collegio. Miglioramento e supporto alle strategie della didattica inclusiva.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

Priorità 1B – Esiti Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo	Individuare modalità di valutazione di competenze chiave e/o di cittadinanza e relative ai Profili Educativo Culturale e Professionale (PECUP)
Data rilevazione	Entro marzo
Indicatori scelti	Percentuale dei consigli di classe che programmano tenendo presenti le competenze chiave e di cittadinanza e che utilizzano le rubriche di valutazione per certificarle. Prova autentica
Risultati attesi	Maggiore efficacia dei dipartimenti e delle altre articolazioni del collegio. Uniformità nella programmazione e valutazione delle competenze chiave e di

	cittadinanza Ricadute sugli esiti Diminuzione dei giudizi sospesi
Risultati riscontrati	Maggiore efficacia dei dipartimenti e delle altre articolazioni del collegio.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica	

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna
Dipartimenti, Collegi. Commissione POF e NIV. Consiglio di Istituto.

Strumenti
Pubblicazione sul sito dell'Istituto.
Documentazione interna tra i componenti delle commissioni.
Considerazioni nate dall'analisi condivisa dei risultati.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
Elaborazione di report e tabelle relative ai risultati raggiunti anche parzialmente.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola
Presentazione dei risultati nel Collegio dei docenti di fine anno.
Presentazione dei risultati nel Consiglio di Istituto prima della ripresa del nuovo anno scolastico.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno
Pubblicazione sul sito dell'Istituto

BONSIGNORI ALESSANDRO
03.12.2017 22:57:07 UTC

Il DIrigente Scolastico
Prof Alessandro Bonsignori
firmato digitalmente